

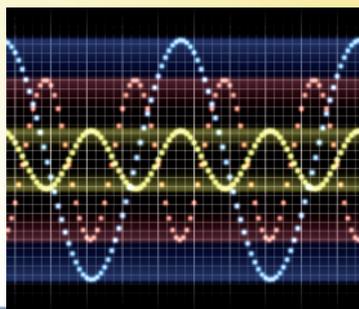
## F A S E

La parola greca *phásis* significava «apparizione», e in particolare «apparizione di un astro». Per molto tempo solo gli astronomi hanno parlato di «fasi», per indicare l'aspetto, mutevole, di stelle e pianeti visti dalla terra: pensa alle fasi della Luna, che da piena si assottiglia sempre di più fino a oscurarsi completamente. I chimici cominciano a usare la parola «fase», col significato che hai imparato in questa unità, solo nella seconda metà dell'Ottocento.

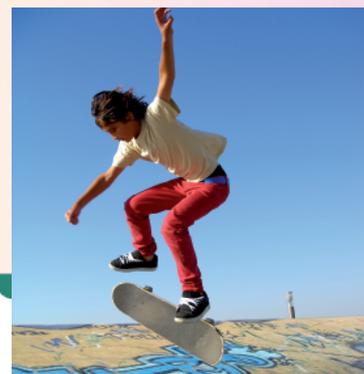
Che faticaccia, attraversare l'adolescenza! Insicurezza, paura, nervosismo: o te la prendi con le unghie, o rosicchi matite con foga degna di un castoreo al lavoro su un tronco. E ci sarà sempre un adulto che cerca di tranquillizzarti: «... è solo una **fase**». Cioè, un periodo limitato di tempo, che tradizionalmente si misura osservando i mutamenti periodici, le fasi, degli astri.



In fisica, due onde (di mare, di suono o di luce) hanno una **differenza di fase** quando raggiungono la massima altezza in momenti diversi. In queste condizioni si ostacolano l'una con l'altra, invece di darsi manforte sommandosi. Ed ecco che anche tu, quando ti senti fuori posto nel mondo che ti circonda, sei **sfasato** o **fuori fase**.



Non sempre le cose vanno male, però: fai qualcosa di appena un po' spericolato e gli amici dicono che sei un **fenomeno**. In greco *phainómenon* è una cosa che appare, e «fenomeno» è tutto quello che puoi osservare, studiare e di cui puoi fare esperienza. Ma non c'è tempo di guardare tutto, e allora è meglio concentrarsi sugli eventi e le persone eccezionali, che diventano «fenomeni» per eccellenza.



L'insieme dei tuoi geni, il genotipo, contiene un sacco di informazioni su come funziona, cambia e si sviluppa il tuo corpo. Il fenotipo è il risultato esteriore del lavoro dei geni: i tuoi organi, la tua pelle, i capelli ricci o gli occhi azzurri, insomma quello che si vede, che appare.



Avrai ormai notato che, quando voglio che presti attenzione a una particolare parola, la scrivo in grassetto: è un modo per darle più **enfasi**, metterla in risalto, farla apparire.



Nessun discorso sulle apparizioni sarebbe completo senza che un **fantasma** emergesse dall'oscurità alle nostre spalle. *Pháσμα* in greco vuol dire, appunto, apparizione. E se gli spettri non ti fanno paura, forse riusciremo a spaventarti con i **fasmidi**, subdoli insetti che fingono di essere rami secchi o foglie. A differenza dei fantasmi, esistono davvero. Cos'è quel rametto che hai sulla spalla?

